

Ss. Pietro e Paolo, apostoli (solennità)

LUNEDÌ 29 GIUGNO

XIII settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (CFC)

*Potente è la tua misericordia,
o Gesù,
Figlio di Dio:
a colui che ti aveva rinnegato
affidi le chiavi dei cieli,
e il nemico della tua Chiesa,
ecco ora
la diffonde ovunque.
Vittoria che è
frutto della grazia,
conquistata sulla croce:
da Simone vacillante sulle acque
hai tratto la roccia fedele,
il capo
e il pastore del tuo gregge
il custode delle tue vie.*

*Hai reso l'ardente Fariseo
il tuo vaso di elezione:
un apostolo segnato
dal tuo soffio
che libero e forte nel cuore,
si è reso
messaggero del tuo Regno
per i suoi e i popoli lontani.
Beato il giorno in cui,
fratelli,
ti han seguito nella morte,
li hai uniti
nell'offerta della Pasqua,
di quel sangue sparso per tutti.
La loro luce splende nella tua,
ora vivono nella tua vita.*

Salmo SAL 132 (133)

Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso
versato sul capo,
che scende sulla barba,
la barba di Aronne,

che scende sull'orlo
della sua veste.

È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Perché là il Signore
manda la benedizione,
la vita per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?» (*Mt 16,15*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Attendiamo con amore, Signore, la tua manifestazione!**

- Ti offriamo la nostra vita, le nostre attività, i nostri affetti.
- Fa' che doniamo gratuitamente l'amore con il quale gratuitamente siamo stati rigenerati.
- Fa' che nel nostro cuore arda il desiderio di condividere la bellezza dell'incontro con te.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

MESSA VESPERTINA DELLA VIGILIA

ANTIFONA D'INGRESSO

Pietro apostolo e Paolo dottore delle genti
hanno insegnato a noi la tua legge, Signore.

Gloria

p. 318

COLLETTA

Signore, Dio nostro, che nella predicazione dei santi apostoli Pietro e Paolo hai dato alla Chiesa le primizie della fede cristiana, per loro intercessione vieni in nostro aiuto e guidaci nel cammino della salvezza eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 3,1-10

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ¹Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio. ²Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita; lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. ³Costui, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, li pregava per avere un'elemosina. ⁴Allora, fis-

sando lo sguardo su di lui, Pietro insieme a Giovanni disse: «Guarda verso di noi». ⁵Ed egli si volse a guardarli, sperando di ricevere da loro qualche cosa.

⁶Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, àlzati e cammina!». ⁷Lo prese per la mano destra e lo sollevò.

Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono ⁸e, balzato in piedi, si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio.

⁹Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio ¹⁰e riconoscevano che era colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio, e furono ricolmi di meraviglia e stupore per quello che gli era accaduto. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 18 (19)

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

²I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

³Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

⁴Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,

⁵per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

SECONDA LETTURA GAL 1,11-20

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, ¹¹vi dichiaro che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; ¹²infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo.

¹³Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo, ¹⁴superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri.

¹⁵Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque ¹⁶di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, ¹⁷senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco.

¹⁸In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; ¹⁹degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore. ²⁰In ciò che vi scrivo – lo dico davanti a Dio – non mentisco. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Gv 21,17D

Alleluia, alleluia.

Signore, tu conosci tutto;
tu sai che ti voglio bene.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 21,15-19

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

[Dopo che si fu manifestato risorto ai suoi discepoli,] ¹⁵quando ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 320

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che portiamo al tuo altare nella festa dei gloriosi apostoli Pietro e Paolo, e alla povertà dei nostri meriti supplica la grandezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio proprio, come nella messa del giorno

p. 302

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 21,15.17

«Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?».

«Signore, tu sai tutto, tu sai che ti amo».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Sostieni i tuoi fedeli, Signore, con la forza di questi sacramenti e conferma nella verità coloro che hai illuminato con la dottrina degli apostoli. Per Cristo nostro Signore.

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO

Sono questi i santi apostoli
che nella vita terrena hanno fecondato
con il loro sangue la Chiesa:
hanno bevuto il calice del Signore,
e sono diventati gli amici di Dio.

Gloria

p. 318

COLLETTA

O Dio, che allieti la tua Chiesa con la solennità dei santi Pietro e Paolo, fa' che la tua Chiesa segua sempre l'insegnamento degli apostoli dai quali ha ricevuto il primo annunzio della fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 12,1-11

Dagli Atti degli Apostoli

¹In quel tempo il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della Chiesa. ²Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. ³Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Àzzimi. ⁴Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custo-

dia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua.

⁵Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. ⁶In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere.

⁷Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Àlzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani. ⁸L'angelo gli disse: «Mettiti la cintura e légati i sandali». E così fece. L'angelo disse: «Metti il mantello e seguimi!». ⁹Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione.

¹⁰Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui.

¹¹Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 33 (34)

Rit. Il Signore mi ha liberato da ogni paura.

²Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

³Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

⁴Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

⁶Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

⁷Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

⁸L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

⁹Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

SECONDA LETTURA 2Tm 4,6-8.17-18

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, ⁶io sto per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. ⁷Ho combattuto la

buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.

⁸Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

¹⁷Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. ¹⁸Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO MT 16,18

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa
e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.
Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 16,13-19

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 320

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Signore, la preghiera dei santi apostoli accompagna l'offerta che presentiamo al tuo altare e ci unisca intimamente a te nella celebrazione di questo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai voluto unire in gioiosa fraternità i due santi apostoli: Pietro, che per primo confessò la fede nel Cristo, Paolo, che illuminò le profondità del mistero; il pescatore di Galilea, che costituì la prima comunità con i giusti di Israele, il maestro e

dottore, che annunciò la salvezza a tutte le genti. Così, con diversi doni, hanno edificato l'unica Chiesa, e associati nella venerazione del popolo cristiano, condividono la stessa corona di gloria. E noi insieme agli angeli e ai santi cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 16,16.18

Pietro disse a Gesù: «Tu sei il Cristo,
il Figlio del Dio vivente».

Gesù rispose: «Tu sei Pietro,
e su questa pietra edificherò la mia Chiesa».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Concedi, Signore, alla tua Chiesa, che hai nutrito alla mensa eucaristica, di perseverare nella frazione del pane e nella dottrina degli apostoli, per formare nel vincolo della tua carità un cuor solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore...

PER LA RIFLESSIONE

Toccati

Gli Atti degli apostoli ci ricordano un particolare della vita di Pietro che può diventare il simbolo e il filo conduttore per celebrare e vivere questa solennità: «Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il

fianco di Pietro, lo destò e disse: “Àlzati, in fretta!”» (At 12,7). Lo stesso Paolo, facendo memoria del suo cammino personale, rammenta con una certa solennità: «Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza» (2Tm 4,17). Da sempre gli apostoli Pietro e Paolo sono stati ricordati dalla Chiesa insieme, quasi a testimoniare la perennità e la possibilità di quell’inviare i discepoli «a due a due» (Lc 10,1) da parte del Signore Gesù. Il primo miracolo e la testimonianza più grande che possiamo rendere al vangelo per dare speranza all’umanità in cui siamo chiamati a vivere come lievito nella pasta, è proprio questa volontà di ritrovarsi, nonostante tutto e attraverso tutte le diversità, a testimoniare insieme, benché in modo personale e unico. Eppure non bisogna mai dimenticare che ciò è possibile solo perché si è stati «toccati» in modo unico eppure condiviso da un’esperienza di grazia che si fa ministero di grazia per tutti.

Mentre celebriamo il martirio, nel duplice senso della testimonianza e dell’effusione del sangue, dei santi Pietro e Paolo, possiamo da una parte ripercorrere la loro vita e dall’altra prendere coscienza di quanto e di come il Signore ha toccato pure la nostra esistenza e ci chiede ogni giorno di alzarci e metterci di nuovo in cammino. Subito dopo che l’angelo del Signore tocca il fianco di Pietro, si dice che «le catene gli caddero dalle mani» (At 12,7). Anche l’apostolo Paolo evoca le sue «catene» (Fil 1,13), come pure ricorda con forza: «Fui liberato

dalla bocca del leone» (2Tm 4,17). Pietro e Paolo sono stati toccati per essere liberati dalle catene che potevano imprigionarli su se stessi. Per ambedue gli apostoli si è fatto sempre più chiaro e sempre più ampio il cammino pasquale, cui erano chiamati, annunciato con solennità dal Risorto al discepolo recuperato all'amore e liberato dal rammarico: «Ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi» (Gv 21,18).

Le parole dell'angelo avranno risvegliato nel cuore di Pietro quella parola pronunciata dal Signore risorto sulla riva di quello stesso lago sulle cui sponde era risuonato l'appello alla sequela: «Metti il mantello e seguimi!» (At 12,8). Si potrebbe dire che il cammino della sequela non è mai finito e ricomincia veramente ogni mattina. Non bisogna comunque dimenticare che se la sequela è di ogni giorno, non è mai uguale, ma si misura con le esigenze e le sfide di ogni giorno, in cui si aprono sempre nuove porte da attraversare e nuovi orizzonti da amare per evitare le prigioni del conformismo e delle ripetizioni mortifere. La grande professione di fede di Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,15) diventa una professione esistenziale: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva» (At 12,11). Le «colonne»! Basti pensare alle rovine di un tempio... colonne solitarie che non sostengono più nessun frontone, nessuna

volta, nessuna cuspide. Le colonne servono a portare più in alto altro e altri, accettando di portarne il peso con gioia e gloria. A nulla varrebbero le colonne degli apostoli se la nostra fede e la nostra testimonianza non si appoggiassero fino a innalzarsi, offrendo un riparo di bellezza e di verità.

Signore Gesù, oggi celebriamo la comune, eppure così diversa, testimonianza degli apostoli Pietro e Paolo. La loro vita e la loro morte accolta come corona della loro sequela siano per noi colonne che ci portino più in alto nel nostro desiderio di te.

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Pietro e Paolo, primi corifei e gloriosi apostoli.